

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 62 del 05.07.2013

OGGETTO:

CESSAZIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE NELL'AMBITO DELL'UNIONE VALDERA E SUA ATTIVAZIONE ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE CASA VALDERA

L'anno duemilatredici, il giorno cinque del mese di luglio, alle ore 16.00, presso la sede dell'Unione Valdera in Via Brigate Partigiane n.4 a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto dell'Unione Valdera.

Risultano all'appello:

MILLOZZI SIMONE - Sindaco di Pontedera e PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO - Sindaco di Bientina	Assente
LARI ALESSIO - Sindaco di Buti	P
CIAMPI LUCIA - Sindaco di Calcinaia	Assente
FATTICIONI FILIPPO - Sindaco di Capannoli	P
VANNOZZI GIORGIO - Sindaco di Casciana Terme	P
MANCINI FRANCESCA - Sindaco di Chianni	Assente
TEDESCHI FABIO - Sindaco di Lajatico	P
TERRENI MIRKO - Sindaco di Lari	P
FALCHI ALBERTO - Sindaco di Palaia	Assente
CRECCHI SILVANO - Sindaco di Peccioli	P
CICARELLI ALESSANDRO - Sindaco di Ponsacco	P
PARRELLA ILARIA - Sindaco di Santa Maria a Monte	P
FAIS MARIA ANTONIETTA - Sindaco di Terricciola	Assente

Assiste alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale dell'Unione Valdera NORIDA DI MAIO.

Assiste alla riunione, ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto, il Direttore dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, il Presidente dell'Unione Valdera SIMONE MILLOZZI.

Il Presidente, visto l'articolo 36 dello Statuto dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER GIUNTA UNIONE VALDERA DEL 05.07.2013

OGGETTO:

CESSAZIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE NELL'AMBITO DELL'UNIONE VALDERA E SUA ATTIVAZIONE ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE CASA VALDERA

Decisione:

La Giunta dell'Unione Valdera:

- decide di cessare il servizio di Mediazione denominato "Mediavaldera - Sportello di conciliazione dell'Unione Valdera" e di trasmettere copia del presente atto al Ministero della Giustizia, per necessaria conoscenza;
- prende atto del "Report conclusivo attività del servizio di mediazione civile dell'Unione Valdera", redatto da coordinatore tecnico incaricato, allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";
- dispone l'attivazione della procedura per il passaggio dell'attività di mediazione civile all'Associazione partecipata CasaValdera, in modo da dare continuità alla gestione di questo servizio nel sistema pubblico dell'offerta.

Motivazione:

Con Provvedimento del Direttore Generale della giustizia civile (P.D.G.) del 25/07/2012 l'Unione Valdera si è iscritta al n° 906 del registro degli organismi di mediazione tenuto presso il Ministero della Giustizia con il nome di "Mediavaldera – Sportello di conciliazione dell'Unione Valdera" ritenendo che un'offerta ben strutturata e funzionale di questo servizio costituisca un elemento di forza nelle politiche di sviluppo locale.

A seguito dell'ordinanza del 12 aprile 2011 emessa dal T.A.R. Lazio, la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 272/2012 pubblicata in G.U. Il 12/12/2012, ha dichiarato l'illegittimità, per eccesso di delega legislativa, del D.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 nella parte in cui ha previsto il carattere obbligatorio della mediazione.

La sentenza della Corte Costituzionale, dichiarando illegittimo il ricorso obbligatorio alla mediazione, ha comportato una sostanziale diminuzione della domanda espressa per il servizio di mediazione.

La portata dei procedimenti in carico al servizio anche a seguito degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale non permette la sostenibilità dei costi dello stesso e non è possibile sopperire alla loro copertura allocando ulteriori risorse pubbliche.

L'intento di perseguire comunque lo scopo ricercato (apertura di un'agenzia di mediazione pubblica sul territorio della Valdera), anche a seguito dell'approvazione del Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" che prevede la reintroduzione del ricorso obbligatorio alla mediazione civile, viene perseguito attraverso l'attivazione di un percorso di accreditamento dell'associazione di promozione sociale "Casavaldera", di cui l'Unione Valdera è socio effettivo e principale punto di riferimento, in modo da mantenere il nuovo servizio nell'ambito del sistema pubblico dell'offerta (offerta generata da enti/servizi pubblici e/o privati accreditati).

Adempimenti a cura dell'Ente Pubblico:

Il Servizio Segreteria Generale curerà la pubblicazione all'albo del presente atto

Il Servizio proponente trasmetterà copia del presente provvedimento, una volta divenuto

esecutivo, al responsabile del Registro degli organismi di mediazione presso il Ministero di Giustizia.

Segnalazioni particolari:

Il Dirigente responsabile dell'Area Affari generali Giovanni Forte ha espresso in data 03.07.2013 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento.

Il responsabile del Servizio Finanziario Giovanni Forte ha espresso in data 03.07.2013 parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti Normativi

a) Generali :

D.Lgs. 267/00 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente all'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio e alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera

Regolamento del funzionamento della Giunta Unione Valdera

b) Specifici:

D.Lgs 28/2010 "Decreto legislativo in materia di conciliazione delle controversie civili e commerciali, in attuazione dell'articolo 60 della legge 69/2009".

D.I. 180/2010 aggiornato ai sensi del D.I. 145/2011 "Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28".

Deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 52 del 01 giugno 2012 ad oggetto "Istituzione servizio di mediazione nell'ambito dell'Unione Valdera".

Provvedimento del Direttore Generale della Giustizia Civile (P.D.G.) del 25/07/2012, con il quale si iscrive "Mediavaldera – Sportello di conciliazione dell'Unione Valdera" al n° 906 del Registro degli organismi di mediazione tenuto presso il Ministero della Giustizia.

Sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2012 depositata in data 06/12/2012 e pubblicata in Gazzetta ufficiale il 12/12/2012 sull'illegittimità dell'art. 5, comma 1 del Decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 inerente la disciplina del ricorso obbligatorio al tentativo di mediazione in controversie civili e commerciali vertenti su diritti disponibili.

Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".

Articolo 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000 sulle immediata eseguibilità delle deliberazioni.

Ufficio proponente:

Area Affari Generali

Responsabile del procedimento: Giovanni Forte

Contatti segreteria: Tel. 0587.299.580 - 299.573

E- mail: p.pietroni@unione.valdera.pi.it - e.corsi@unione.valdera.pi.it

**REPORT CONCLUSIVO ATTIVITA' DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE CIVILE
DELL'UNIONE VALDERA**

(Mediavaldera – Sportello di conciliazione dell'Unione Valdera iscritto al n° 906 del Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia con P.D.G. Del 25/07/2012)

**FASE INZIALE (26 luglio 2012 – 17 settembre 2012):
LA MESSA IN FUNZIONE DEL SERVIZIO.**

La prima fase di attività del servizio è collocabile tra il 26 luglio 2012 ed il 17 settembre 2012. Nello specifico comprende il periodo successivo all'avvenuta iscrizione presso il Registro del Ministero della Giustizia (25 luglio 2012) e l'avvio effettivo delle attività della segreteria (17 settembre 2012).

In questa fase l'intervento si è incentrato su tutte le attività necessarie per rendere operativa la segreteria dal punto di vista logistico e amministrativo, sia in relazione agli strumenti per la gestione delle procedure di mediazione che alle modalità con cui realizzare la diffusione della conoscenza del servizio (attività su cui si è incentrata la fase intermedia successiva).

Dal punto di vista logistico, l'Unione ha predisposto la strumentazione (p.c. con i relativi programmi e collegamenti, telefoni, scrivanie, sedie, armadietti) e i materiali (cancelleria) necessari per permettere l'operatività di due postazioni di lavoro (coordinatore tecnico e collaboratore da questi individuato).

Come back-office, la necessità primaria è stata quella di predisporre un software gestionale in grado di prendere in carico la procedura di mediazione dal deposito della domanda alla redazione del verbale conclusivo conforme ai dettami di legge. L'applicazione è stata realizzata tramite un'attenta analisi delle caratteristiche del servizio, della modulistica e degli adempimenti richiesti per legge inerenti il procedimento di mediazione, grazie anche all'ausilio della CCIAA di Lucca, ente convenzionato con l'Unione Valdera e dotato di software gestionale già sperimentato. La realizzazione del software ha richiesto incontri periodici tra il tecnico informatico, il referente della CCIAA di Lucca e gli operatori del servizio di mediazione e si è incentrata su successive prove di funzionamento dello stesso e redazione di modulistica ad hoc.

Dal punto di vista della gestione dell'Organismo, è stato predisposto un quadro sintetico relativo ai dati inviati al Ministero della Giustizia, da tenere sotto controllo per eventuali modifiche, sia relative alla composizione del servizio che ai mediatori impiegati, su cui vige l'obbligo di invio dei dati relativi al conseguimento dell'aggiornamento obbligatorio biennale del titolo di mediatore. Dal punto di vista del procedimento di mediazione si è resa necessaria la realizzazione di una modulistica completa che documentasse la varie fasi del procedimento, dalla presentazione della domanda alla convocazione della parte: dichiarazioni di riservatezza, nomina ed accettazione del mediatore incaricato, predisposizione documento per onorari dei mediatori, gestione contabile della fatture in relazione ai pagamenti delle indennità di mediazione (integrato con software gestionale). Dal punto di vista delle modalità con cui realizzare la diffusione della conoscenza del servizio, in questa prima fase le attività si sono incentrate sulla preparazione di apposito materiale informativo da utilizzare per la diffusione (nello specifico trattasi di locandina e due tipologie di brochure), nella predisposizione di apposita pagina web del sito dell'Unione Valdera dedicato alle informazioni sul servizio.

In questa prima fase necessaria per rendere operativo il servizio è emersa la necessità di approfondire le strategie per creare una rete di contatti in grado di permettere una corretta divulgazione delle informazioni, garantendo di conseguenza un volume minimo di attività necessario per il mantenimento dello stesso servizio. Su questo si è incentrata la fase intermedia successiva.

FASE INTERMEDIA (17 settembre 2012 – 30 aprile 2013)

La fase intermedia ha interessato tutte le attività che si sono svolte nel periodo che va

dall'attivazione della segreteria alla fase conclusiva. Tale periodo è stato suddiviso a sua volta in due parti, prendendo come spartiacque la data di pubblicazione del comunicato stampa della Corte Costituzionale (24/10/2012).

- STRATEGIE DI DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL SERVIZIO (17 settembre 2012 – 24 ottobre 2012)

In prima battuta, l'obiettivo di diffondere la conoscenza del servizio è stato perseguito attraverso lo sviluppo di una rete di contatti istituzionali (urp, sportelli informagiovani, sportelli stranieri, casavaldera, associazioni categoria e studi professionali, principalmente avvocati) a cui fare riferimento per la diffusione delle informazioni sul servizio, partendo dall'assunto che costituissero dei riferimenti essenziali per gli eventuali utenti che potevano rivolgersi al servizio. L'idea iniziale era tesa a organizzare delle riunioni di approfondimento sul tema, proponendo in seguito un accordo finalizzato a migliorare le condizioni di accesso al servizio. Le riunioni hanno evidenziato una ridotta partecipazione, per cui alle stesse sono seguiti contatti diretti con i referenti dei vari soggetti a cui venivano indirizzate le informazioni. In questa prima fase è stata altresì programmata una selezione pubblica relativa all'ingresso di nuovi mediatori con l'idea di associare al tutto anche un corso di formazione base, partendo dall'assunto che la formazione costituisce uno strumento privilegiato per la corretta diffusione delle informazioni. Dal punto di vista temporale, la selezione pubblica era prevista per dicembre 2012 – gennaio 2013, in modo tale da lasciare preliminarmente al servizio un periodo di tempo per il consolidamento delle attività relative alla gestione dei procedimenti di mediazione.

- ADEGUAMENTO DELLE STRATEGIE DI DIFFUSIONE A SEGUITO DEL COMUNICATO DELLA CORTE COSTITUZIONALE (25 ottobre 2012 – 30 aprile 2013)

Il comunicato stampa della Corte Costituzionale del 24 ottobre 2012 ha generato incertezza in merito all'applicabilità immediata dell'abrogazione dell'istituto, chiarita poi dalla Sentenza n. 272/2012, depositata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale successivamente (6 dicembre il deposito, 12 dicembre la pubblicazione), con la quale si dichiara l'incostituzionalità per eccesso di delega del ricorso obbligatorio al tentativo di mediazione. Ciò ha comportato fin da subito e in tutta Italia una forte riduzione del numero dei procedimenti di mediazione.

La situazione creatasi ha comportato lo slittamento della selezione pubblica prevista per l'ingresso di nuovi mediatori e del corso base associato, con un circolo vizioso per cui la bassa portata dell'attività non permette di organizzare selezioni per l'ingresso di nuovi mediatori e la disponibilità di un numero esiguo mediatori non permette l'incremento dell'attività. Stabilito, quindi, di rimandare selezione e corso base, l'attività di formazione per la mediazione è stata indirizzata all'organizzazione di un percorso di aggiornamento per mediatori e di un seminario di approfondimento sul tema.

Nel frattempo l'attività di contatto con gli studi professionali della zona ha originato una rete di contatti e l'adesione di alcuni studi professionali e associazioni all'accordo quadro finalizzato a favorire l'accesso al servizio, garantendo delle riduzioni specifiche sui costi. Durante questo periodo alle attività sopra descritte si aggiungono quelle relative alla gestione dei contatti con il Ministero della Giustizia per l'invio delle comunicazioni inerenti le variazioni dei dati del servizio comunicati in precedenza, il controllo del mantenimento dei requisiti dei mediatori iscritti presso il servizio e la gestione dei procedimenti attivati.

FASE CONCLUSIVA (maggio - giugno 2013): VALUTAZIONE RISULTATI RAGGIUNTI E CONSEGUENTE DECISIONE DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.

E' evidente che il numero dei procedimenti svolti dal servizio non permette di sostenere i costi. Alle attività di promozione del servizio non ha corrisposto l'attivazione di un numero di

procedimenti sufficiente a realizzare delle entrate in grado di sostenere il servizio.

La caduta vertiginosa del numero dei procedimenti in questo periodo di silenzio legislativo è appurata tramite contatti con altri servizi similari e tramite riferimenti ufficiali come le Statistiche Ministeriali. In particolare dalle Statistiche Ministeriali si evince in maniera chiara che la maggioranza dei procedimenti rientrano nella fattispecie dell'obbligatorietà (83.5%) lasciando un 13.3% al ricorso volontario ed un piccolo residuo 2.9% per i casi di mediazione demandata dal giudice ed i casi derivanti da clausola contrattuale (0.3%). Questi dati unitamente a quello relativo alla partecipazione al procedimento (solo nel 27% dei procedimenti l'aderente compare) dimostrano che non c'è ancora una cultura consolidata della mediazione che permetta di ricorrere allo strumento su base volontaria e che faccia capire l'importanza della partecipazione allo stesso, ma vi si ricorre solo a seguito di obbligo di legge. In questo contesto diviene quindi fondamentale la strutturazione di interventi in grado di favorire una cultura della mediazione, in attesa che dal punto di vista legislativo vi siano delle modifiche che incentivino il ricorso a questo tipo di strumento. A tal proposito, recente è la pubblicazione del Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 con il quale si reintroduce il ricorso obbligatorio al tentativo di mediazione modificando anche altri aspetti legati al modello di mediazione previsto dal D.lgs n. 28/2010. Il decreto legge entrerà in vigore trenta giorni dopo la pubblicazione della legge di conversione per cui è prevista entro il 22 settembre 2013. Il ritorno dell'obbligatorietà cambia decisamente lo scenario rendendo possibile un nuovo sviluppo di attività in questo ambito. Anche per questo motivo l'intento è quello di perseguire comunque lo scopo ricercato (apertura di un'agenzia di mediazione pubblica sul territorio della Valdera) attraverso l'accREDITAMENTO dell'associazione di promozione sociale "Casavaldera", di cui l'Unione Valdera è socio effettivo e principale punto di riferimento. Casavaldera, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale dell'Unione, opererà principalmente con procedure ad evidenza pubblica, soprattutto per ciò che attiene la gestione degli elenchi e la garanzia di trasparenza nella gestione delle attività, in modo da evidenziare la matrice pubblica che caratterizza l'associazione medesima.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente, visti gli articoli 36 e 38 dello Statuto dell'Unione Valdera, proclama approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to SIMONE MILLOZZI

Il Segretario verbalizzante
F.to NORIDA DI MAIO

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico,
Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

CESSAZIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE NELL'AMBITO DELL'UNIONE VALDERA E SUA ATTIVAZIONE ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE CASA VALDERA

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modificazione ed integrazioni.

Pontedera, 03.07.2013

Il Dirigente dell'Area Affari generali
dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pontedera, 03.07.2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico,
Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito internet dell'Unione Valdera all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it e presso la sede dell'ente il giorno 11.07.2013.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, li 11.07.2013

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte